



COMUNE DI CUGNOLI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2023 - 2025***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo,

un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco*

*annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma<sup>1</sup>.*

---

<sup>1</sup> Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

Le principali linee programmatiche di mandato 2021 - 2025 relative alle azioni ed ai progetti da realizzare come approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23.11,2021, vengono indicati qui di seguito:

- il completamento della ricostruzione post – sisma in tutto il territorio comunale;
- la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e il rafforzamento dell’offerta turistica del territorio;
- la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e sociale del paese;
- l’implementazione della collaborazione con le tre scuole del paese;
- l’efficacia e l’efficienza dell’attività amministrativa attraverso il continuo miglioramento dei servizi offerti dal comune;

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all’interno del quale si inserisce l’azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. Il quadro economico complessivo;
- b. il mutato scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla NADEF 2022 approvata nel Consiglio dei Ministri del 04 Novembre 2022;
- c. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell’ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### **Il quadro complessivo**

Il MEF ha recentemente rivisto le previsioni macroeconomiche tendenziali, per tenere conto delle informazioni congiunturali più recenti, oltre che per l’evoluzione delle variabili esogene.

Queste previsioni si inseriscono in un contesto internazionale dominato dall’incertezza. I rischi al ribasso sulla crescita dei prossimi anni dipendono da fattori che sfuggono alla logica economica, come la guerra in Ucraina e la pandemia, ma anche da variabili economiche che incidono fortemente sull’attività produttiva, come i prezzi delle materie prime e le strozzature nell’offerta e nella logistica internazionale. Sono poi cruciali gli orientamenti delle banche centrali: se l’aumento dell’inflazione non rientrasse con le politiche monetarie già adottate e annunciate, potrebbero essere necessarie risposte più decise, che però frenerebbero ancora di più l’attività economica.

Nel quadro tendenziale della NADEF rivista e integrata, i valori del rapporto deficit/Pil sono stati confermati per il biennio 2022-23 (al 5,1 e al 3,4 per cento), mentre sono stati alzati di un decimo di punto sia per il 2024 (al 3,6 per cento) sia per il 2025 (al 3,3 per cento). Le principali differenze emergono, dal lato delle entrate, nelle imposte dirette e indirette a partire dal 2023 – a causa di un più elevato PIL nominale (e soprattutto della componente relativa ai consumi delle famiglie nel prossimo anno) – e, dal lato delle uscite, nella spesa per interessi già dall’anno in corso e in quella per pensioni a partire dal 2024, dati gli effetti ritardati di un anno rispetto alla maggiore inflazione attesa soprattutto nel 2023.

La NADEF rivista contiene il doppio impegno a riportare il deficit al 3 per cento del PIL nel 2025 (grazie anche al ritorno ad avanzi primari, pari allo 0,2 per cento del prodotto nel 2024 e all’1,1 nell’anno successivo) e a ridurre il rapporto del debito pubblico sul PIL. Tuttavia, gli spazi di manovra sono più stretti rispetto al passato e sarà quindi necessario un attento monitoraggio per valutare l’evoluzione del quadro macroeconomico e di finanza pubblica in corso d’opera.

Nel quadro programmatico, il Governo conferma come obiettivo per il 2022 un deficit pari al 5,6 per cento del

PIL e intende sfruttare lo spazio di bilancio ancora a disposizione (9,1 miliardi, pari allo 0,5 per cento del PIL, ossia la differenza fra il deficit programmatico e quello tendenziale) soprattutto per ulteriori misure di sostegno a famiglie e imprese contro il caro energia, aiuti confluiti nel decreto “Aiuti quater”.

Per il triennio successivo, invece, gli obiettivi programmatici sono stati rivisti al rialzo rispetto al DEF di aprile: dal 3,9 al 4,5 per cento del PIL nel 2023, dal 3,3 al 3,7 nel 2024 e dal 2,8 al 3 nel 2025. Con la Relazione al Parlamento, il Governo ha quindi chiesto l’autorizzazione allo scostamento sia per utilizzare i 9,1 miliardi aggiuntivi nel 2022, sia per aumentare il deficit previsto nel periodo 2023-25. Ciò configura un profilo di rientro più graduale del disavanzo, ritenuto dal Governo necessario alla luce del rallentamento dell’economia atteso per i prossimi mesi e a fronte di una previsione tendenziale di deficit che peggiora nel biennio 2024-25 rispetto a quanto stimato nel DEF.

La NADEF non fornisce alcuna indicazione riguardo ai contenuti e agli interventi specifici della manovra. Nella Relazione al Parlamento si indica che le risorse nette a disposizione saranno pari a circa 21 miliardi nel 2023 (da utilizzare nei primi mesi dell’anno) e a 2,4 miliardi nel 2024 e che saranno destinate, con la prossima legge di bilancio, a misure volte al rafforzamento del contrasto del caro energia per famiglie e imprese. Gli interventi programmati per il 2024 appaiono essere destinati a compensare effetti prolungati nel tempo del rincaro dei prezzi energetici verificatosi a partire dal 2022 (ad esempio, potrebbero finanziare misure volte a favorire la partecipazione ai bandi per la realizzazione delle opere pubbliche previste nel PNRR nonostante l’aumento dei prezzi).

Il Governo prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scenderà marcatamente nel 2022 – al 145,7 del PIL, dal 150,3 del 2021 – e a ritmi più contenuti in ognuno degli anni successivi: al 144,6 per cento nel 2023, al 142,3 per cento nel 2024 e al 141,2 per cento nel 2025 (un livello appena al di sotto di quanto programmato nel DEF dello scorso aprile e comunque superiore di circa 7 punti percentuali rispetto a quello prepandemico del 2019).



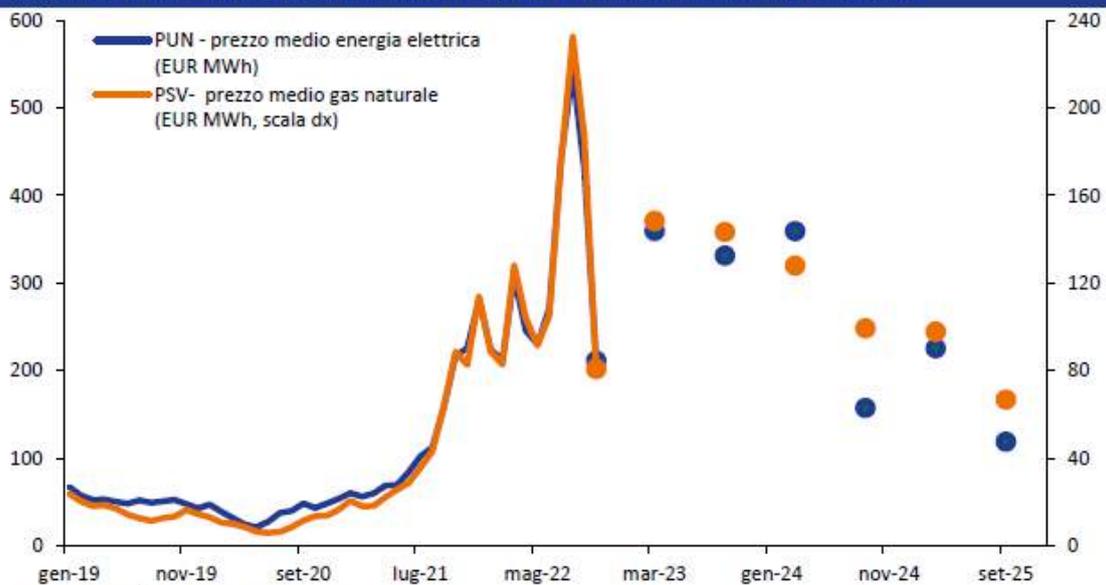
### Lo scenario macroeconomico

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinalimento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti

**FIGURA I.6: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025**

Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno.

## Il quadro programmatico

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Il Governo ha deciso di confermare nel "Decreto Aiuti quater" l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Relativamente all'aggiornamento del quadro di finanza pubblica, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della

**TAVOLA I.3B: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in percentuale del PIL)**

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	9,9	9,9	9,4	8,9	8,6
Consumi intermedi	8,8	8,8	8,3	7,8	7,6
Prestazioni sociali	22,3	21,5	21,5	21,8	21,6
di cui: Pensioni	16,1	15,6	16,1	16,6	16,5
Altre prestazioni sociali	6,3	5,9	5,4	5,2	5,1
Altre spese correnti	4,6	5,6	4,5	4,2	4,0
<b>Totale spese correnti al netto di interessi</b>	<b>45,7</b>	<b>45,7</b>	<b>43,7</b>	<b>42,8</b>	<b>41,9</b>
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
<b>Totale spese correnti</b>	<b>49,3</b>	<b>49,8</b>	<b>47,8</b>	<b>46,7</b>	<b>45,9</b>
di cui: Spesa sanitaria	7,2	7,0	6,6	6,2	6,0
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>6,1</b>	<b>4,3</b>	<b>5,1</b>	<b>4,6</b>	<b>4,7</b>
Investimenti fissi lordi	2,9	2,6	3,3	3,5	3,6
Contributi in c/capitale	1,2	1,2	1,4	0,9	0,9
Altri trasferimenti	2,0	0,5	0,4	0,2	0,2
<b>Totale spese finali al netto di interessi</b>	<b>51,8</b>	<b>50,0</b>	<b>48,8</b>	<b>47,4</b>	<b>46,6</b>
<b>Totale spese finali</b>	<b>55,3</b>	<b>54,1</b>	<b>52,9</b>	<b>51,2</b>	<b>50,6</b>
<b>ENTRATE</b>					
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>29,6</b>	<b>29,9</b>	<b>29,3</b>	<b>28,7</b>	<b>28,7</b>
Imposte dirette	15,0	14,9	13,8	13,5	13,6
Imposte indirette	14,5	14,7	15,5	15,2	15,1
Imposte in c/capitale	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
<b>Contributi sociali</b>	<b>13,7</b>	<b>13,9</b>	<b>14,1</b>	<b>13,8</b>	<b>13,8</b>
Contributi effettivi	13,5	13,6	13,8	13,6	13,5
Contributi figurativi	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,4	4,7	4,8	4,4	4,3
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>47,7</b>	<b>48,2</b>	<b>48,2</b>	<b>46,9</b>	<b>46,7</b>
Entrate in c/capitale non tributarie	0,4	0,5	1,2	0,6	0,6
<b>Totale entrate finali</b>	<b>48,1</b>	<b>49,0</b>	<b>49,4</b>	<b>47,6</b>	<b>47,4</b>
<b>p.m. Pressione fiscale</b>	<b>43,4</b>	<b>43,8</b>	<b>43,4</b>	<b>42,6</b>	<b>42,5</b>
<b>SALDI</b>					
Saldo primario	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Saldo di parte corrente	-1,6	-1,6	0,3	0,2	0,8
<b>Indebitamento netto</b>	<b>-7,2</b>	<b>-5,1</b>	<b>-3,4</b>	<b>-3,6</b>	<b>-3,3</b>

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

**TAVOLA III.3: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (milioni e % del PIL) (1)**

	2021	2022	2023	2024	2025
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.678.098	2.772.542	2.883.685	2.971.878	3.047.772
<i>in % del PIL</i>	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Amministrazioni centrali (3)					
Amministrazioni centrali (3)	2.601.834	2.694.153	2.805.436	2.893.839	2.970.097
Amministrazioni locali (3)					
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)					
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.620.773	2.715.717	2.827.361	2.916.054	2.992.681
<i>in % del PIL</i>	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
Amministrazioni centrali (3)					
Amministrazioni centrali (3)	2.544.509	2.637.329	2.749.112	2.838.015	2.915.007
Amministrazioni locali (3)					
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)					
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

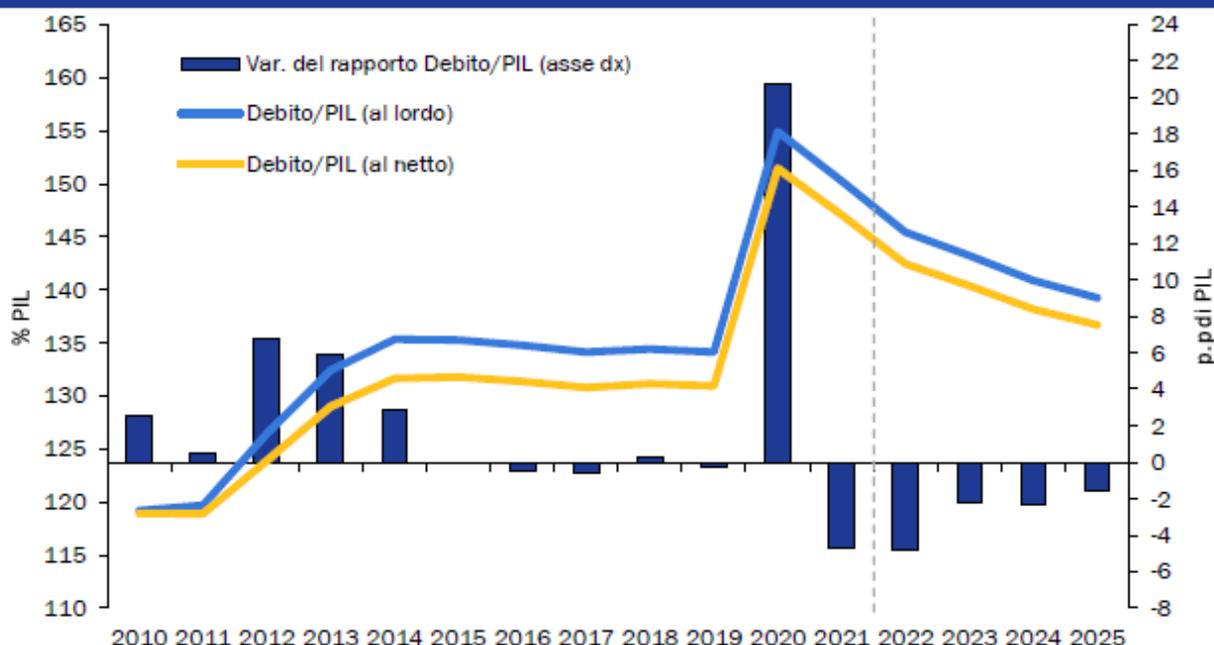
(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 14 ottobre 2022'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del PIL nel 2022 e di circa -0,1 per cento del PIL per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sottosettori.

### Il rapporto Debito / PIL

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

**FIGURA III.4: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI**

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2022, previsioni dello scenario tendenziale.

Il confronto con il tendenziale aggiornato evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale. Come detto in precedenza, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

## **Stato di attuazione del PNRR**

Al 30 giugno 2022 tutti i 45 milestone e target (relativi a 15 Riforme e 30 Investimenti) riferiti al primo semestre dell'anno in corso erano stati correttamente realizzati, consentendo così al Ministero dell'economia e delle finanze di avanzare alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso, puntualmente erogato dalle Istituzioni Europee.

**Tra i 45 obiettivi raggiunti, sette riguardano la digitalizzazione; cinque la cultura e uno il turismo; quattro l'agricoltura sostenibile e circolare; cinque l'energia rinnovabile e l'idrogeno; uno l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici; quattro la tutela del territorio e delle acque; due il potenziamento dei servizi di istruzione; sei la ricerca per l'impresa; quattro le infrastrutture sociali; cinque le strutture di telemedicina e uno la digitalizzazione del servizio sanitario.**

**Per quanto riguarda le due riforme orizzontali - giustizia e pubblica amministrazione - tutti gli impegni sono stati rispettati, così come per le riforme abilitanti (scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review), grazie all'entrata in vigore della legge delega di riforma del Codice degli appalti e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della tax compliance. Molti dei traguardi raggiunti a fine giugno riguardano la cultura e il turismo, come l'entrata in vigore dei decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento.**

**Vanno anche sottolineati i progressi compiuti in vari settori rilevanti per la transizione ecologica. Nell'ambito del rafforzamento dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti è stata adottata la Strategia nazionale per l'economia circolare, l'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR). Quest'ultimo è anche una riforma essenziale per il PNRR, strettamente collegato agli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture di gestione dei rifiuti; a tale proposito il D.L. 'Aiuti ter' consente un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, prevedendo che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR siano da considerarsi interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Molti interventi puntano poi allo sviluppo dell'idrogeno, con la definizione di un apposito Piano di ricerca e sviluppo e l'introduzione di una serie di incentivi fiscali per promuoverne la produzione e il consumo. Con la creazione del Fondo IPCEI, si sono gettate le basi per la creazione di una filiera dell'idrogeno che possa partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Al riguardo, a luglio, la Commissione europea ha autorizzato il finanziamento del primo IPCEI dedicato all'idrogeno per un valore di 5,4 miliardi di aiuti pubblici, di cui oltre 1 miliardo destinati a progetti presentati da sei imprese che operano sul territorio nazionale e due enti di ricerca italiani. Inoltre, sono state approvate una serie di misure per promuovere le tecnologie di decarbonizzazione, attraverso il rafforzamento della filiera italiana delle batterie e dell'industria del fotovoltaico e dell'eolico. A marzo è stato lanciato anche il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici. Sempre in ambito di transizione ecologica, per stimolare la crescita del Venture Capital, con particolare riferimento alle start up green, è stato disciplinato il funzionamento del Green Transition Fund con una dotazione di 250 milioni. Inoltre, con l'obiettivo di ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Venture Capital, è stato istituito il Digital Transition Fund che, con una dotazione di 300 milioni, incrementa le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione. L'operatività di entrambi i Fondi è avvenuta a fine giugno con la stipula di due distinti Accordi finanziari sottoscritti da MISE e CDP.**

**Due importanti traguardi riguardano il contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il decreto-legge che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie. L'istruzione, scolastica e universitaria, devono tornare a essere al centro delle politiche per la crescita. Tra gli impegni con scadenza al 30 giugno 2022 rientrano, non a caso, molte misure relative a scuola, università e ricerca come quelle contenute nel D.L. 'PNRR bis' che disciplina la formazione, l'abilitazione e l'accesso in ruolo dei docenti e l'approvazione del decreto di adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano. È stata istituita la Cabina di**

Regia MUR-MISE per lo svolgimento delle attività connesse alla componente del PNRR 'Dalla ricerca all'impresa' ed è entrato in vigore il decreto per la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca. Numerosi interventi mirano inoltre a migliorare i collegamenti tra mondo accademico e imprese. Con l'emanazione del D.L. 'Aiuti ter' si è infine dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali, che mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo, orientandoli verso l'innovazione introdotta dal Piano Nazionale 'Industria 4.0', anche in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. A questo fine, viene anche istituito, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale. Non può esserci crescita senza inclusione sociale: tra le misure portate a termine nel primo semestre 2022 rientrano anche quelle di sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta e i progetti di rigenerazione urbana. Infine, per ridurre il disagio abitativo nelle periferie urbane attraverso la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale sono state stipulate 158 convenzioni per programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA) relative a 19 Regioni.

L'attuazione del PNRR nello scorso semestre ha interessato anche la sanità, elemento chiave anche del Programma Nazionale di Riforma 2022. I risultati riguardano la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale e l'adozione di diversi atti normativi relativi alla riorganizzazione della medicina territoriale e dell'assistenza sanitaria intermedia, oltre alla promozione di un modello digitale per l'assistenza domiciliare. Sono stati sottoscritti 21 Contratti istituzionali di sviluppo tra il Ministero della salute e le singole Regioni e Province autonome per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. L'obiettivo al 2026 è che le strutture diventino completamente interconnesse, tecnologicamente attrezzate e operative. Infine, entro il 2026, gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 in assistenza domiciliare.

Una misura trasversale a molti dei settori considerati riguarda l'aggiudicazione degli appalti per i progetti di connessione più veloce. Inoltre, per rafforzare la competitività delle filiere produttive più innovative e/o strategiche (Agroindustria; Design, moda e arredo; Automotive; Microelettronica e semiconduttori; Metallo ed elettromeccanica; Chimico/farmaceutico), il PNRR alloca 750 milioni rivolti in particolare alle PMI e che verranno assegnati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

Se gli sforzi intrapresi e i passi compiuti sono importanti e numerosi, altrettanto sfidanti sono i prossimi obiettivi: per dicembre è fissata la scadenza di altri 55 milestone e target, al cui raggiungimento è legato il pagamento della terza rata. Alcuni progressi sono stati compiuti già nelle ultime settimane. In ambito scolastico va citata l'approvazione della legge di riforma del sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e la pubblicazione del bando di concorso per la progettazione di 212 nuove scuole. Inoltre, le prime risorse per il contrasto alla dispersione scolastica sono state assegnate a oltre 3.000 scuole secondarie di I e II grado.

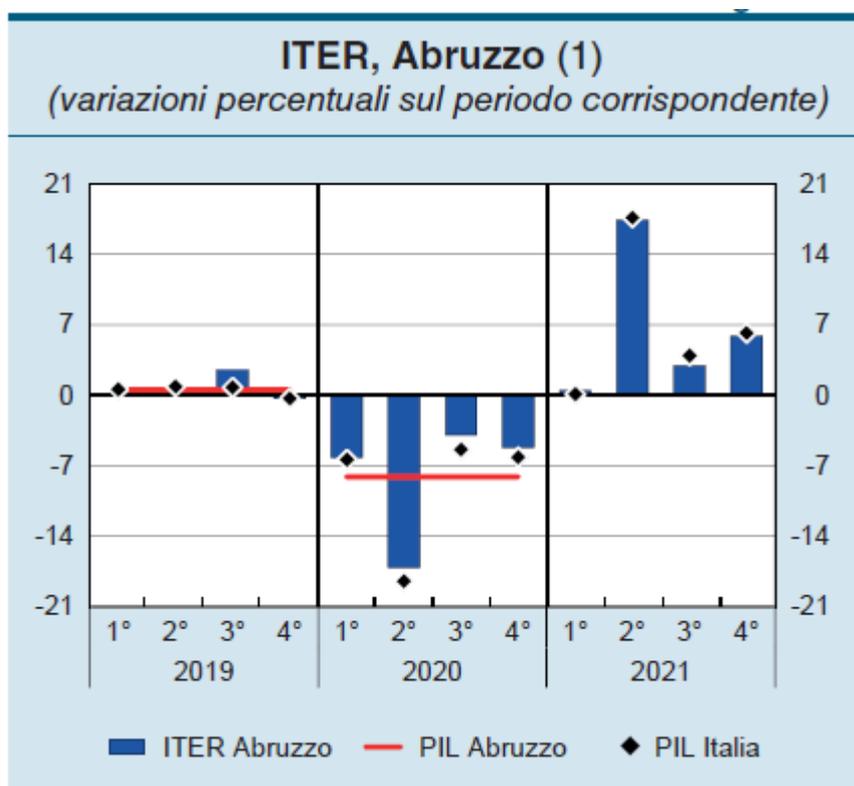
La realizzazione del PNRR richiede un ampio e pervasivo coinvolgimento delle imprese: è per questo che molti dei traguardi verso la terza rata sono rappresentati proprio dalla pubblicazione di bandi, come l'avviso per il finanziamento di 14 misure nell'ambito del programma 'Salute-ambiente-biodiversità-clima' del Piano complementare; le procedure di gara per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale; l'avviso per l'erogazione di contributi economici per favorire la migrazione al cloud di tutti i Comuni italiani. Da segnalare anche la pubblicazione delle graduatorie dell'avviso pubblico relativo agli investimenti su asili nido e scuole dell'infanzia per la creazione di oltre 260.000 nuovi posti per bambine e bambini da 0 a 6 anni. Sempre allo sviluppo delle imprese che puntano alla transizione ecologica è rivolto lo sportello, attivo dal 25 luglio, riservato alle aziende della filiera degli autobus elettrici, che potranno richiedere agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato o una combinazione dei due.

## Legislazione regionale

Ci si avvale dei contributi ai lavori pubblici e nel settore sociale

(Fonte Banca d'Italia)

*Il quadro macroeconomico* – In Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat). Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere, segnalazioni di Vigilanza e Casse edili abruzzesi. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato

*Le imprese.* – L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi. Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle

materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale. Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio. Nel terziario, il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità nel corso dell'anno ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi. Dopo il marcato calo registrato nel 2020, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale. La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli del 2020. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

*Il mercato del lavoro e le famiglie.* – Il quadro occupazionale della regione è migliorato nel corso del 2021. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare. Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nei primi quattro mesi del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato. Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere nel 2021, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

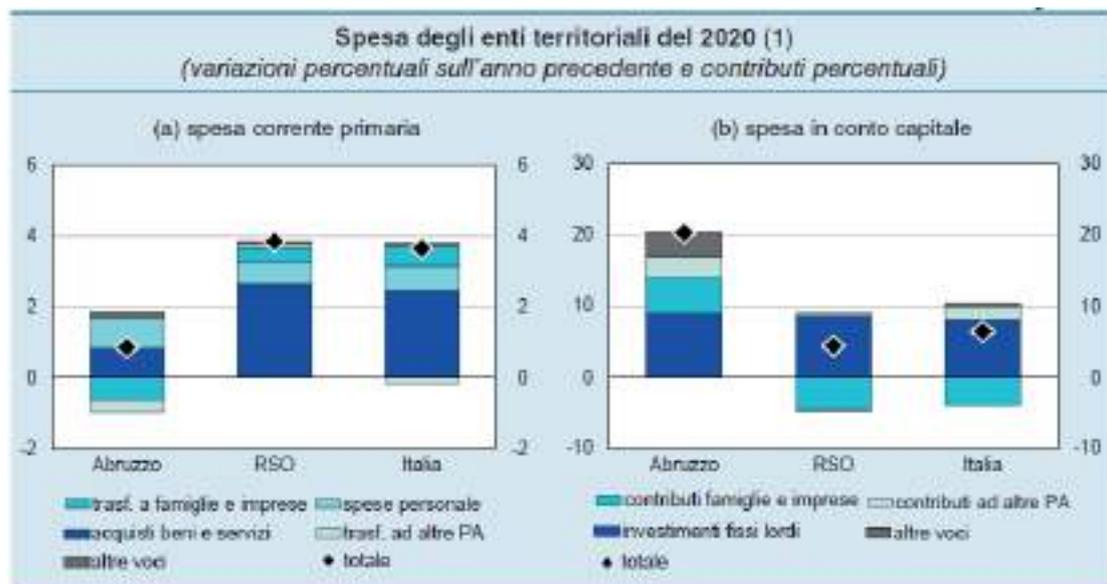
*Il mercato del credito.* – Nel 2021 la crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

*La finanza pubblica decentrata.* – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria. La spesa in conto capitale, dopo cinque anni consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di coesione. Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti, come la riqualificazione urbana, la messa in sicurezza del territorio e l'edilizia scolastica, beneficeranno nel prossimo quinquennio delle risorse aggiuntive

messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riservate per il 40 per cento alle regioni meridionali. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

### La spesa degli enti territoriali

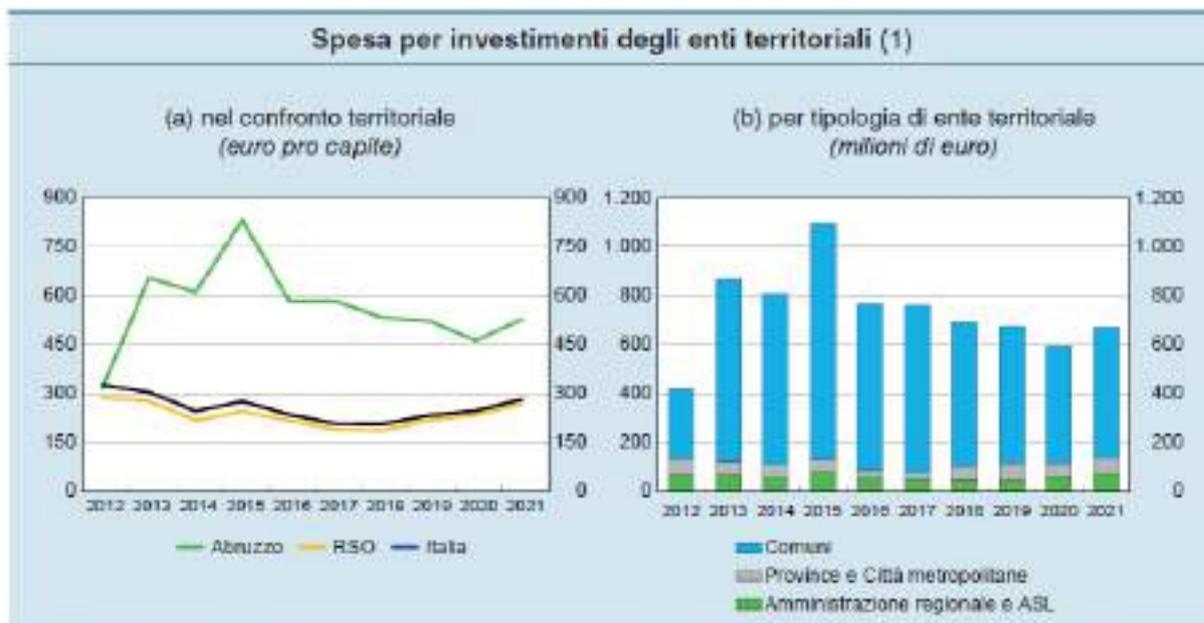
Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2021 la spesa primaria degli enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie) ammontava a 5,2 miliardi di euro, in crescita del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.078 euro, un valore più elevato della media delle RSO; la componente corrente incideva per l'80 per cento (una quota inferiore di 10 punti percentuali rispetto alle RSO).



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche, Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestori commissariati (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

**La spesa corrente primaria.** – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell'Abruzzo è aumentata dello 0,9 per cento, in misura inferiore rispetto alle RSO e in rallentamento rispetto all'anno precedente; a livello pro capite essa era pari a 3.260 euro, sostanzialmente in linea con la media delle RSO. La crescita ha riflesso l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e quello delle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario; si sono invece ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure rivolte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, sono aumentate la spesa della Regione e quella dei Comuni (pari rispettivamente a circa il 70 e il 25 per cento del totale, in linea con le RSO), mentre si è ridotta quella delle Province.

**La spesa in conto capitale.** – Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo il calo degli anni precedenti, è tornata a crescere (20,4 per cento; 4,4 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 818 euro, oltre il doppio delle regioni di confronto (388). Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata dalla Regione è cresciuta di quasi il 60 per cento, in controtendenza rispetto alle RSO, e rappresentava circa un quarto del totale; quella dei Comuni è aumentata del 13,2 per cento. L'incremento della spesa in capo all'ente Regione è dipeso anche dall'accelerazione dei pagamenti a valere sui fondi strutturali europei.



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali.  
 (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.

### **I programmi operativi regionali e le risorse del PNRR**

*I Programmi operativi regionali 2014-2020.* – In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di ottobre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Abruzzo avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente all'89,2 e al 56,6 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria era lievemente inferiore alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti hanno marcatamente accelerato, crescendo di circa 28 punti percentuali in termini cumulati, una dinamica superiore rispetto alla media dei POR italiani. Alla fine del 2021, i progetti cofinanziati dai POR abruzzesi e censiti sul portale OpenCoesione erano circa 7.000. Oltre un terzo delle risorse risultava impegnato per la concessione di contributi o incentivi a imprese e famiglie, una quota superiore rispetto alla media italiana; circa un quarto era destinato ai conferimenti di capitali e ai fondi di rischio o di garanzia (meno del 10 per cento in Italia). La quota di interventi conclusi o liquidati era in linea con la media nazionale. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato oltre un terzo della dotazione complessiva dei programmi abruzzesi (circa 157 milioni). Le risorse impegnate risultano quasi equamente ripartite tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie. Tra i maggiori interventi rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia e il finanziamento della CIG in deroga. Per il ciclo di programmazione 2021-27 la bozza di Accordo di partenariato assegna all'Abruzzo 1,1 miliardi di euro, di cui 400 milioni di contributo europeo e 700 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (700 milioni) e il POR FSE plus1 (400 milioni). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative. Poco meno dei due terzi delle spese in conto capitale è rappresentato dagli investimenti fissi, tornati a crescere nel 2021 (del 13 per cento), dopo cinque anni consecutivi di contrazione; la dinamica degli investimenti è riconducibile sostanzialmente ai Comuni e all'accelerazione delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 2016-17. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie, alimentati dalle politiche di coesione territoriale, sono cresciuti di più del 30 per cento, raggiungendo quasi un quinto del complesso della spesa in conto capitale.

*Le risorse del PNRR per gli enti territoriali.* – Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti di attività beneficeranno delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR. Con riferimento alle assegnazioni disposte fino alla data del 24 maggio, gli enti territoriali abruzzesi dispongono di risorse per interventi da realizzare entro il 2026 per un importo complessivo di circa 875 milioni (il 2,6 per cento del totale), pari a 683 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare assorbono poco più di un terzo delle risorse complessive; circa un sesto è destinato all'edilizia scolastica. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una pre-allocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nei servizi sociali e della prima infanzia. Le risorse stanziare nell'ambito dei progetti del PNRR favoriranno nei prossimi anni la crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali. Gli effetti a livello locale dipenderanno però sia dalla capacità e dalla celerità delle amministrazioni nel progettare le opere e realizzare i bandi per i lavori pubblici sia dai tempi con cui le opere verranno realizzate.

### ***Le entrate degli enti territoriali***

Nel 2021 l'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. Secondo i dati del Siope, dopo il forte aumento registrato nel 2020, gli incassi non finanziari degli enti territoriali dell'Abruzzo sono diminuiti sensibilmente, restando comunque al di sopra del livello pre-pandemia. In termini pro capite erano pari a circa 4.700 euro, un livello superiore alla media delle RSO; oltre i quattro quinti dell'aggregato è costituito da entrate correnti.

*Le entrate regionali.* – Gli incassi correnti sono stati pari a 2.740 euro pro capite, in diminuzione del 5,8 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSO sono stati pari a 2.712 euro, in calo dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio precedente l'emergenza sanitaria le entrate correnti erano riconducibili per circa il 14 per cento dall'IRAP, il 7 per cento dall'addizionale all'Irpef e il 5 dalla tassa automobilistica; i trasferimenti incidevano per il 71 per cento. Durante la pandemia il peso delle entrate tributarie si è significativamente ridotto mentre è aumentato quello dei trasferimenti (al 75 per cento).

*Le entrate delle Province.* – Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 117 euro pro capite (dato lievemente inferiore alla media delle RSO), hanno registrato una flessione del 22 per cento e sono in linea con il dato del 2019. Le aliquote di tutti i principali tributi provinciali sono rimaste invariate.

*Le entrate dei Comuni.* – Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 978 euro pro capite, sono inferiori alla media delle RSO del 6 per cento. La componente tributaria è aumentata del 2,6 per cento rispetto al 2020, per effetto principalmente dei maggiori incassi sulla tassa sui rifiuti; in termini pro capite le entrate tributarie sono state pari a 482 euro, un livello inferiore alla media degli enti delle RSO. Il divario è riconducibile sostanzialmente alle minori basi imponibili dei tributi locali (a fronte di aliquote medie superiori a quelle applicate dagli enti delle RSO); la capacità di riscossione degli enti locali abruzzesi si colloca lievemente al di sopra della media.

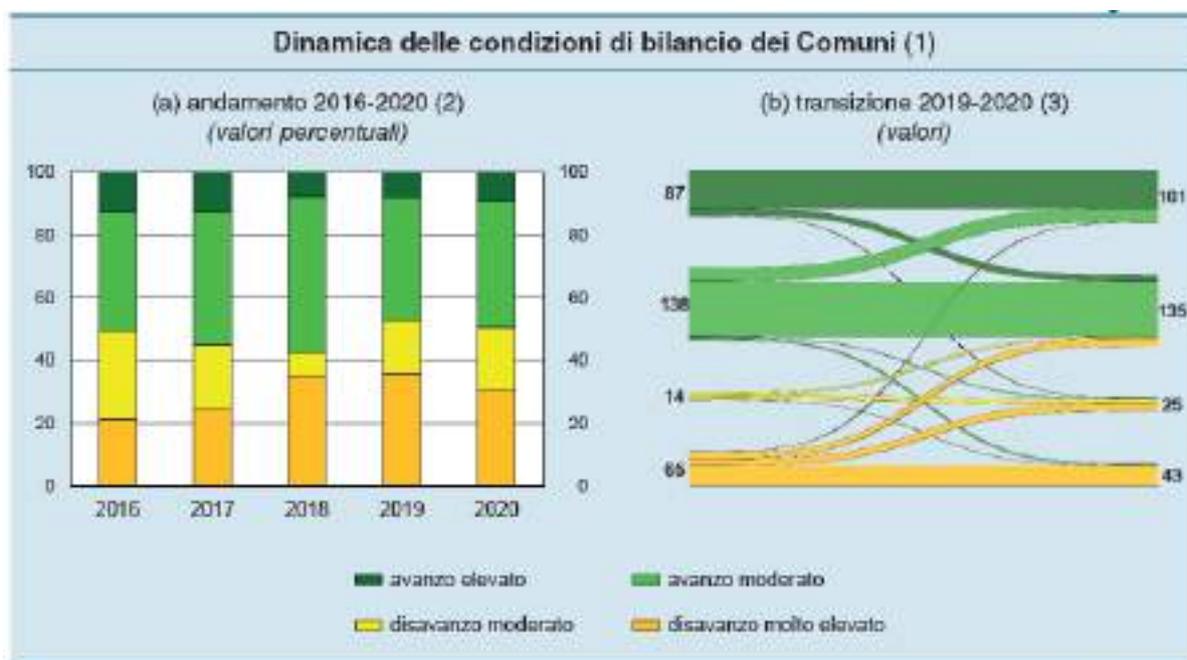
*I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia.* – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città Metropolitane hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che gli enti abruzzesi hanno complessivamente ricevuto circa 214 milioni di euro (169 euro pro capite, 188 in Italia; tav. a6.17). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di grandi dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi (67 per cento circa), al fine di garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 108 euro pro capite, importo in linea con la media nazionale. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse e le maggiori spese derivanti da specifici interventi. In Abruzzo, in particolare, i Comuni hanno beneficiato di importi più elevati per gli interventi di solidarietà alimentare, mentre sono stati inferiori alla media i ristori delle minori entrate.

*La capacità di riscossione degli enti territoriali.* – Gli incassi degli enti possono risentire di debolezze nell'attività di riscossione che riflettono fattori organizzativi sia interni agli enti stessi sia ai soggetti a cui questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione degli enti abruzzesi si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti; in particolare, l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti (per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione

delle risorse da parte degli altri livelli di governo). Nella media del triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni è risultata superiore a quella media delle RSO (73,2 per cento, contro il 70,7). La capacità di riscossione in regione è particolarmente elevata nei Comuni di maggiore ampiezza demografica (con oltre 60.000 abitanti). Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, maturati in seguito a entrate accertate in passato e non ancora riscosse a inizio anno, che per gli enti abruzzesi è risultata lievemente superiore alle RSO. Con riferimento al processo di accertamento, la quota di entrate accertate rispetto alle previsioni è pari al 90,5 per cento, meno della media nazionale. Infine, il tasso di riaccertamento dei residui attivi, che risente della cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili, è più pronunciato in Abruzzo rispetto alle regioni di confronto.

### Il saldo complessivo di bilancio

All'inizio del 2021 gli enti territoriali abruzzesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Per i due terzi del totale il disavanzo è imputabile alla Regione Abruzzo; in termini pro capite tale disavanzo è pari a 323 euro, in lieve calo rispetto al bilancio precedente (347 euro), continuando a collocarsi al di sotto della media delle RSO. Il disavanzo deriva in larga parte dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Solo un terzo circa dei Comuni abruzzesi è riuscito a conseguire un avanzo nel 2020; ponderando per la popolazione la quota sale al 55 per cento, in aumento rispetto al 2019, sebbene sensibilmente inferiore alla media delle RSO; gli altri Comuni hanno evidenziato un disavanzo (361 euro pro capite; 520 nelle RSO). Il miglioramento delle condizioni finanziarie dei Comuni nel 2020 è riconducibile soprattutto agli enti che sono transitati da 'disavanzo elevato' ad 'avanzo moderato' e da 'avanzo moderato' ad 'avanzo elevato'. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su di una percentuale intermedia di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati, per i Comuni abruzzesi lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 129 euro pro capite, la metà della media delle RSO.



Fonte: elaborazioni su dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS); cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021, la voce Risultato di amministrazione degli enti territoriali.

(1) Avanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione positiva e superiore (inferiore) al valore mediano della distribuzione nazionale riferita all'anno 2016; disavanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa e risultato di amministrazione incapiante (capiente) rispetto alla somma del FCDE e del FAL. – (2) La composizione percentuale è calcolata ponderando ciascun Comune per la rispettiva popolazione. – (3) Numero enti.

## **CULTURA**

- Restituire alla collettività **Palazzo Tinozzi**, la cui ristrutturazione è in fase di completamento, come spazio destinato ad ospitare: a) un Museo delle Arti Contadine (MAC) (piano terra); b) convegni, eventi e cerimonie (restante parte della struttura).
- Ricostituire la Biblioteca Comunale, dotandola di sussidi multimediali e di collegamento internet veloce e collocandola nei locali al piano superiore della ex Fondazione “Aurora De Benedictis” (intervento già finanziato nell’ambito del progetto Officina del Territorio).
- Promuovere e realizzare eventi culturali e ricreativi (estivi e non solo): spettacoli e laboratori teatrali, concerti musicali, mostre, cinema all’aperto, serate gastronomiche, eventi di moda.
- Realizzare e potenziare, anche in collaborazione con le scuole del Comune, corsi per gli adulti (informatica, inglese, laboratori artistici e creativi).

## **ISTRUZIONE**

- Favorire, in continuità con quanto avviene da ormai sedici anni, la collaborazione con la scuola sostenendo progetti educativi e didattici di ampio respiro (Agenda 2030, progettazione integrata con il territorio, valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali, progettazione europea).
- Restituire alla comunità cugnolese la “nuova scuola” (in fase di completamento) che ospiterà i plessi di scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e un anfiteatro all’interno di un edificio costruito in edilizia innovativa, nel rispetto dei massimi requisiti di sicurezza strutturale.
- Istituire, in accordo con la Provincia e la Regione, corsi ad indirizzo professionale di tipo enogastronomico (accoglienza, cucina, sala) e/o turistico.
- Promuovere, in accordo con la TUA e/o vettori privati, la realizzazione di corse di autobus che colleghino Cugnoli con la Stazione di Alanno e con Cepagatti.
- Favorire, in accordo con le scuole del Comune, un servizio di pre scuola.
- Promuovere, in collaborazione con le Forze dell’ordine, progetti di prevenzione su bullismo e cyberbullismo.
- Utilizzare il nascente “Anfiteatro” come spazio polivalente per attività socio-culturali del paese.
- Concertare con i Comuni limitrofi le strategie relative alla gestione del servizio di trasporto scolastico.
- Promuovere - di concerto con la scuola – la realizzazione del Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine.
- Collaborare con l’Unicef.
- Mettere a disposizione della scuola il servizio mensa e il trasporto scolastico per la realizzazione di progetti vari (es. finanziati con OPCM cratere, PON, ecc.).
- Garantire la piena fruizione del diritto allo studio anche attraverso borse di studio e rimborso spese.

## **BENESSERE E SPORT**

- Favorire la piena e partecipata fruizione del campo sportivo recentemente ristrutturato mettendolo a disposizione della scuola e delle associazioni sportive del territorio.
- Realizzare, presso il campo sportivo, la copertura degli spalti e un ulteriore spogliatoio destinato alla scuola e alla scuola calcio (progetto finanziato e in corso di programmazione esecutiva).
- Finanziare, in accordo con le scuole del Comune, la realizzazione di percorsi di educazione alla salute (movimento, sana alimentazione).
- Potenziare l’utilizzo della palestra comunale anche per realizzare corsi destinati agli adulti (es. danza, ginnastica correttiva).
- Realizzare una piscina comunale con parco attrezzato.
- Potenziare l’utilizzo delle strutture sportive (miglioramento del manto del campo per uso

polifunzionale).

- Istituire la Giornata dello Sport con gare e eventi sportivi (miniolimpiadi).

## **POLITICHE SOCIALI**

- Promuovere, in continuità con quanto già realizzato negli ultimi due anni, interventi di sostegno alla popolazione in relazione all'emergenza Covid.
- Sostenere in tutte le sue forme l'associazionismo e il volontariato come forma di crescita sociale e culturale del paese (Associazioni, Pro loco, Protezione Civile) anche destinando loro uno spazio polifunzionale di riferimento.
- Riconvertire le abitazioni attualmente destinate alle famiglie terremotate (MAP) in locali destinati a soddisfare emergenze abitative.
- Realizzare un Centro di Aggregazione Giovanile.
- Riprogrammare, in continuità con quanto svolto fino al 2019, i servizi rivolti all'infanzia per mezzo delle colonie estive, di laboratori didattici, di escursioni e di uscite sul territorio.
- Potenziare l'utilizzo del parchetto pubblico all'ingresso del paese riqualificandolo ulteriormente e installando una fontanella
- Creare un campetto di bocce per promuovere l'interazione e il ritorno alle tradizioni.
- Riproporre, in collaborazione con le associazioni del territorio, laboratori artistici aperti a tutte le età.
- Garantire, come in passato, attività rivolte alla terza età (cure termali, gite, incontri con esperti).
- Promuovere la realizzazione di incontri formativi di primo soccorso e sull'uso del defibrillatore di concerto con la Misericordia e/o la Croce Rossa.
- Realizzare, utilizzando i locali scolastici del MUSP, una residenza per anziani con percorsi vita.

## **CENTRO STORICO, TURISMO E COMMERCIO**

- Completare la ricostruzione post-terremoto portando a compimento il Piano di Recupero del Centro storico attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici e della rete viaria, la messa in sicurezza del territorio e il miglioramento della dotazione di reti delle infrastrutture di servizi.
- Procedere alla ristrutturazione dell'edificio che ospita la sede comunale (intervento già finanziato e in fase di approvazione del progetto).
- Completare la ristrutturazione dell'ex Fondazione "Aurora De Benedictis" destinandola a Officina del territorio e delle tradizioni e volta a valorizzare i prodotti locali tipici del territorio attraverso spazi predisposti (spazio multimediale, spazio mostre e multifunzione, laboratori di cucina, biblioteca digitalizzata, bike sharing).
- Convertire l'edificio ristrutturato dell'Ex Omni in locali destinati ad ospitare le associazioni del territorio e/o servizi di pubblica utilità.
- Rivitalizzare il centro storico attraverso agevolazioni che consentano l'insediamento di attività commerciali, produttive e turistiche.
- Completare l'ultimo intervento di riassetto idrogeologico nel centro storico (finanziamento già ricevuto).
- Realizzare una "terrazza panoramica con giardino pensile" (intervento pubblico-privato) e rifacimento dell'area antistante il monumento dei Caduti.
- Favorire lo sviluppo del turismo sostenibile valorizzando il borgo recentemente ristrutturato, la Chiesa di Santo Stefano Primo Martire e tutte le altre risorse territoriali.
- Promuovere, in continuità con quanto già realizzato in passato, la partecipazione delle imprese locali alle agevolazioni in favore di attività imprenditoriali volte al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio.
- Promuovere l'accesso a fondi europei/regionali destinati alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio (realizzazione di ippovie e passeggiate ecologiche).
- Inserire, all'interno del PNRR, l'idea progettuale di riattivazione del percorso tratturale in accordo con le strutture sovracomunali.

- Valorizzare, in accordo con gli agriturismi e le aziende del territorio, i prodotti tipici locali promuovendone la conoscenza anche fuori dal territorio di riferimento (es. sito internet del Comune).
- Promuovere la diffusione di forme di ospitalità diffusa anche attraverso la realizzazione di un sito web destinato a pubblicizzare le strutture ricettive e i prodotti del territorio, favorendo così la creazione di un punto di incontro tra domanda e offerta.
- Favorire, anche in accordo con i comuni limitrofi e le associazioni, la creazione di itinerari turistici volti a far conoscere le bellezze del territorio, la tradizione enogastronomica e le peculiarità del centro storico;
- Potenziare il mercato settimanale del sabato.
- Realizzare un anfiteatro all'aperto (Località Madonna del Carmine).

## **AGRICOLTURA**

- Favorire l'insediamento di associazioni del mondo dell'agricoltura che siano in grado di fornire un sostegno alle problematiche previdenziali e finanziarie degli imprenditori
- Implementare ed ampliare la rete di irrigazione sul territorio (Bonifica) in modo da favorire un migliore utilizzo delle risorse agricole (in fase di realizzazione).

## **BILANCIO E SERVIZI COMUNALI**

- Perseguire sempre di più un bilancio sostenibile.
- Ottimizzare ulteriormente le spese dell'ente.
- Ridurre progressivamente le tariffe.
- Stipulare ulteriori accordi e convenzioni con le amministrazioni limitrofe e realizzare l'unione dei comuni per la gestione di servizi associati.
- Rendicontare annualmente le azioni realizzate e i risultati ottenuti, anche per mezzo del sito web del Comune, in modo da favorire la trasparenza dell'attività amministrativa.
- Rivedere la pianta organica del Comune e indire procedure concorsuali per i profili mancanti.
- Favorire la realizzazione di percorsi di formazione permanente dedicati ai dipendenti comunali.
- Potenziare la Centrale Unica di Committenza (CUC) in modo da favorire il contenimento dei costi e la qualità dei servizi.

## **SERVIZI E TERRITORIO**

- Potenziare la rete wi-fi del centro storico.
- Portare a compimento l'accesso alla banda larga (Convenzione Infratel Italia), già realizzata nel territorio comunale attraverso due distinti interventi.
- Proseguire, in raccordo con gli enti preposti, la progettazione relativa al completamento della rete idrica su tutto il territorio comunale (progressiva eliminazione fosse IMHOFF).
- Potenziare il sistema di videosorveglianza sul territorio.
- Ampliare il cimitero con la realizzazione di nuovi loculi.
- Implementare, in continuità con quanto finora realizzato, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e il completamento della segnaletica orizzontale e verticale.
- Sistemare, di concerto con la Provincia di Pescara, la strada provinciale Fonte Canale – La Vota.
- Sistemare il tratto stradale Madonna del Carmine - Strada Comunale Morciano (intervento già finanziato e in fase di completamento progettuale).
- Sistemare i marciapiedi di Via Madonna del Carmine (L.R. 40) (intervento già finanziato).
- Sistemare il tratto stradale Via Borgo Nuovo - Contrada Vaccardo – Contrada S. Maria del Ponte.
- Sistemare il dissesto in contrada Andragona con intero rifacimento della sede stradale.
- Restaurare la Fonte della Terra.
- Consolidare il muro di contenimento della strada Via Fonte Tudico - Civitaquana.
- Ripristinare il percorso di collegamento tra il centro storico e Via Scarciabue.

- Potenziare e razionalizzare la raccolta differenziata.
- Migliorare l'illuminazione pubblica e razionalizzarne ulteriormente la spesa (progressiva sostituzione corpi illuminanti da vapore di sodio a lampade a LED e con regolatori di flusso).
- Sistemare gli alloggi residenziali ERP in Contrada Piano Finocchio.
- Promuovere le iniziative tendenti a favorire il ricorso alle energie rinnovabili.
- Installare colonnine di ricarica per le auto elettriche (parcheeggio campetto comunale).
- Realizzare una casetta dell'acqua (distributore acqua pubblica) nel parcheggio del campetto comunale.
- Istituire una giornata dedicata alla Protezione Civile allo scopo di sensibilizzare giovani e adulti a forme di cittadinanza attiva.
- Potenziare il servizio di messaggistica "CugnoliSMS Informa".
- Istituire una Giornata Ecologica in collaborazione con le scuole del Comune.
- Potenziare e attrezzare ulteriormente la zona della Pineta.
- Realizzare un eliporto (zona campo sportivo).

## **EUROPA**

- Favorire l'accesso a fondi europei per le imprese, le associazioni e le attività presenti sul territorio.
- Promuovere gemellaggi e partenariati con Comuni ed Organismi europei.
- Promuovere l'adesione a programmi di studio e formazione dell'Unione Europea e favorire la mobilità studentesca.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 13/12/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	1599
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	1357
di cui: maschi		n°	667
femmine		n°	690
nuclei familiari		n°	582
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2021 (anno precedente)		n°	1381
Nati nell'anno	n°	5	
Deceduto nell'anno	n°	20	
Saldo naturale		n°	-15
Immigrati nell'anno	n°	20	
Emigrati nell'anno	n°	29	
Saldo migratorio		n°	-9
Popolazione al 31 dicembre 2021 (anno precedente)		n°	1357
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	46
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	73
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	198
In età adulta (30/65 anni)		n°	679
In età senile (oltre 65 anni)		n°	360
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2017	0,54 %
		2018	0,55 %
		2019	0,55 %
		2020	0,58 %
		2021	0,37 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2017	1,27 %
		2018	1,3 %
		2019	1,39 %
		2020	2,00 %
		2021	1,47 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	1800
abitanti entro il			31/12/2020
Livello di istruzione della popolazione residente: Medio - Bassa			
Condizione socio-economica delle famiglie: Medio - Bassa			

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione complessiva al 31 dicembre	1459	1460	1415	1381	0
In età prescolare (0/6 anni)	56	56	52	49	46
In età scuola obbligo (7/14 anni)	66	88	74	75	73
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	228	228	213	209	198
In età adulta (30/65 anni)	731	731	712	691	679
In età senile (oltre 65)	378	359	362	356	360

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq 15,95	
-----------	--

## Risorse Idriche:

Laghi n° 4	Fiumi e Torrenti n°1
------------	----------------------

## Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 24,00	Comunali km 160,00
Vicinali km 20,00	Autostrade km 0,00	

## Economia insediata

Il territorio Comunale è caratterizzato da prevalenza di aziende agricole e da piccoli imprenditori

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### Servizi e Strutture

Attività		2021	2023	2024	2025	
Asili nido	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.1	posti n 100	posti n 100	posti n.	posti n.	
Scuole elementari	n.1	posti n 100	posti n 100	posti n 100	posti n 100	
Scuole medie	n.1	posti n 100	posti n 100	posti n 100	posti n 100	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		60	60	60	60	
- Bianca		15	15	15	15	
- Nera		45	45	45	45	
- Mista						
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI	
Rete acquedotto in Km		75	75	75	75	
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giardini	n2.	Hq 2	N2.	Hq 2	n2.	Hq 2
Punti luce illuminazione pubblica		N 415	N 415	N 415	N 415	
Rete gas in Km <sup>q</sup>						
Raccolta rifiuti in quintali		2800	2800	2800	2800	
- Civile		2760	2760	2760	2760	
- Industriale		40	40	40	40	
- Raccolta diff.ta		SI	SI	SI	SI	
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1.	
Veicoli		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI	
Personal computer		n. 22.	n. 22	n. 22	n. 22	
Altre strutture:						

## Organismi gestionali

Organismi gestionali il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2, in data 4 marzo 2011 ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune e ha autorizzato il mantenimento delle stesse, ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Le partecipazioni, all'epoca considerate, erano le seguenti:

a) ACA SpA, già Azienda Comprensoriale Acquedottistica SpA, costituita per trasformazione del Consorzio Comprensoriale Acquedottistico Val Pescara Tavo Foro inizialmente istituito come Consorzio di Funzioni dalla L.R. 66/87, la quale ha come oggetto sociale lo svolgimento del servizio idrico integrato.

b) Ecologica Pescara SpA la quale ha per oggetto sociale la gestione dell'impianto autorizzato per il trattamento dei rifiuti differenziati sito nel Comune di Alanno;

c) Ambiente S.p.A, società interamente pubblica, partecipata da 31 Comuni del Pescara e dalla Comunità montana Vestina, che garantisce lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso la discarica di Colle Cese di cui è concedente con apposita convenzione, siglata il 7 luglio 1999 e rivisitata nel dicembre 2003, con Deco SpA, proprietaria dell'impianto;

d) GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo", società consortile a responsabilità limitata - espressione della realtà istituzionale, sociale ed economica di riferimento - interviene nelle aree rurali mediante un Piano di Sviluppo Locale (PSL) che prevede la valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, l'utilizzazione di nuovi know-how e nuove tecnologie, il potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale nonché la valorizzazione e difesa delle risorse naturali e culturali ed il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;

e) ARPA Società Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA) Spa con sede sociale a Chieti, in via Asinio Herio 75, iscritta nel Registro delle imprese di Chieti al numero 00288240690, a capitale interamente pubblico, che opera nel settore della mobilità. Attualmente il comune di Cugnoli non risulta più socio della società ARPA SpA la quale, su richiesta della sottoscritta, con nota ns. prot. 2467 del 15.04.2015, ha comunicato che il Comune di Cugnoli non è più azionista di Arpa spa.

Con riferimento alle altre partecipazioni si osserva quanto segue: PARTECIPAZIONI DIRETTE ACA SpA L'ACA SpA gestisce il ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara n. 4 (Ente d'Ambito Territoriale n. 4). E' una società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai 57 Comuni serviti della provincia di Pescara, Teramo e Chieti. E' società vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Pescara. Il Consiglio di amministrazione è composto da n. 1 componente e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è di 170. Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1,45% del capitale sociale per un valore di € 10.922,34.

Il Comune di Cugnoli non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari a quelle di ACA SpA e la società svolge servizi non internalizzabili in base alla recente legislazione nazionale e regionale. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi pubblici locali assimilabili poiché questa decisione è sottratta all'ente comunale e compete, *DUP – Documento unico di programmazione 22*

invece, all'ERSI - Ente Regionale per il Servizio Idrico che è l'ente di governo dell'ATO regionale. All'ERSI sono attribuite tutte le funzioni e i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e s.m.i., dal d.lgs. 152/2006 e dalle altre normative di settore, agli Enti d'Ambito soppressi (a seguito della L.R. 9/2001). In ordine alle spese di funzionamento e organizzazione si segnala che l'ACA SpA in data 18.11.2013 ha chiesto al Tribunale di Pescara l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità. Detta richiesta è stata approvata in data 5.02.2015 e in data 28.04.2015 si è tenuta l'adunanza dei creditori ai fini dell'espressione del voto sulla proposta ai sensi dell'art. 177 L.F., con riserva del G.D. a riferire al Collegio entro venti giorni. I Comuni soci sono ammessi come creditori postergati. La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 della legge 190/2014. ECOLOGIA PESCARA SPA La società ha ad oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Nasce per gestire l'impianto di trattamento dei rifiuti di Alanno.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari al 4% del capitale sociale per un valore di € 46.773,00. La società è in liquidazione dal 22.02.2012. Lo stato, da visura camerale, risulta INATTIVO. AMBIENTE SPA E' una società interamente pubblica, partecipata da 41 Comuni della Provincia di Pescara e dalla Comunità montana Vestina. Ha per oggetto l'espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti, ivi compresa la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili e la gestione dei servizi di igiene ambientale nel **territorio dei comuni soci**. La società svolge il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani che integra gli estremi di servizio pubblico locale. Alla società si applica, dunque, il principio sancito dall'art. 3, commi 27 e ss, legge 244/2007 per il quale: "è sempre ammessa la partecipazione a società di servizi di interesse generale". Dal sito internet istituzionale ([www.ambientespaonline.it](http://www.ambientespaonline.it)) risulta che il Consiglio di amministrazione è costituito da n. 2 componenti e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a n. 4.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1,37% del capitale sociale per n. 5 azioni e un valore complessivo di € 5.000,00. Il Comune di Cugnoli non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari a quelle di Ambiente SpA. Si fa presente che con L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", la Regione Abruzzo ha previsto l'istituzione di un'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (cd "AGIR"), a cui i comuni partecipano obbligatoriamente ed un unico Ambito Territoriale Ottimale "ATO Abruzzo", coincidente con il territorio della regione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.06.2014 il Comune di Cugnoli ha dato attuazione a tale previsione legislativa regionale e ha approvato lo schema di Convenzione dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (A.G.I.R.) come da obbligo di cui alla L.R. citata.

Per quanto considerato, il servizio di gestione dei rifiuti sarà assorbito dall'AGIR che dovrà operare un preventivo riordino delle società partecipate presenti sul territorio dell'ente d'ambito. La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 della legge 190/2014. GAL "LE ANTICHE TERRE D'ABRUZZO" La società "GAL" Terre Pescaresi - Società consortile a responsabilità limitata ha risposto alla ns. richiesta finalizzata a conoscere gli elementi sulla base dei quali procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, co. 611 della legge 190/2014, inviando con mail ns. prot. 2794 del 23.04.2015 l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata e visura camerale. Da tali documenti, dal sito internet istituzionale ([www.gal.terrepescaresi.it](http://www.gal.terrepescaresi.it)) e dalla visura camerale è possibile evince quanto segue. La GAL - Terre Pescaresi a r.l. è una società consortile, composta da soggetti pubblici e privati del territorio delle Terre Pescaresi, 38 soci tra imprese, enti locali, associazioni di categoria, istituti *DUP – Documento unico di programmazione 23*

finanziari. Il consorzio nasce nel 2001 con lo scopo di programmare e pianificare progetti di sviluppo sostenibili all'interno di ambiti territoriali omogenei e con l'obiettivo di elaborare modelli innovativi per una gestione condivisa ed integrata delle risorse in aree rurali. Diversi i progetti realizzati ed in fase di attuazione. Se ne riportano alcuni indicati nel sito internet. Il Piano di Sviluppo Locale attuato nelle aree interne della provincia di Pescara nell'ambito del Piano d'Intervento Comunitario Leader Plus cofinanziato dalla Comunità Economica Europea, dallo Stato e dalla Regione Abruzzo. Il Progetto "Rintracciabilità dei prodotti e problematiche connesse con produzioni geneticamente modificate (OGM)" cofinanziato dallo Stato e dalla Regione Abruzzo. Il Progetto "S C S I Strategie Comuni per uno Sviluppo Integrato" realizzato in partnership con sette comuni delle Terre Pescaresi. Il Piano di Sviluppo Locale PSL delle aree interne della provincia di Pescara finanziato da Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo nell'ambito del PSR 2007 – 2013 Asse IV Approccio Leader. Fin dalla sua fondazione Terre Pescaresi ha investito diverse risorse nelle attività di formazione professionale ottenendo il riconoscimento da parte della Regione Abruzzo di "Centro di Formazione accreditato" per la formazione superiore, continua e per l'orientamento. Ricca ed interessante la proposta educativa con corsi di formazione professionale indirizzati ad enti pubblici ed imprese; funzionali e ben attrezzate le aule ospitate nella sede del consorzio a Manoppello.

La certificazione ISO 9001:2000 riconosce e certifica i progetti d'interesse collettivo che Terre Pescaresi promuove in assenza di scopo di lucro con l'unico nobile obiettivo di migliorare la qualità della vita nei territori rurali. La società ha la configurazione giuridica di gruppo di azione locale costituito per la realizzazione di progetti di sviluppo locale e come scopo istituzionale e prioritario la valorizzazione e promozione del comprensorio della Provincia di Pescara, attraverso la gestione ed attuazione di piani, programmi, progetti e interventi a sostegno dello sviluppo locale cofinanziati da fondi pubblici europei, nazionali, regionali, provinciali e locali. La società opera inoltre come DMC – Destination management company. In qualità di soggetto beneficiario, mandatario, gestore e/o esecutore, sia come organismo intermedio o di valutazione di progetti afferenti allo sviluppo turistico della destinazione "Terre Pescaresi". Il

numero dei componenti dell'organo di amministrazione è pari a n. 7 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è uguale a n. 1 (dato comunicato telefonicamente).

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari allo 0,05% del capitale sociale per un valore di € 50,00. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi analoghi. La società non persegue finalità istituzionali in quanto svolge attività di valorizzazione e promozione del comprensorio della Provincia di Pescara. La società non appare detenibile. Deve essere oggetto di attenta valutazione nel Piano operativo di razionalizzazione PESCARAINNOVA S.R.L. La società PescaraInnova non ha risposto alla ns. nota prot. 2470 del 15.04.2015 finalizzata ricevere contezza degli elementi sulla base dei quali procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie (ai sensi dell'art. 1, co. 611 della legge 190/2014). Dal sito internet istituzionale ([www.pescarainnova.it](http://www.pescarainnova.it)) e dalla visura camerale si evince che la società offre servizi strumentali in materia di informatica e consulenze – hosting e fornitura di servizi applicativi. In particolare si prefigge la finalità di sostenere lo sviluppo della "società di informazione" nel territorio pescarese, favorendo la diffusione dei suoi benefici ai cittadini, alle imprese e agli enti.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1% del capitale sociale per un valore di € 200,00. Risultano n. 3 componenti del Consiglio di amministrazione. La durata della società è fino al 31.12.2030. Non è possibile risalire al numero dei dipendenti. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi analoghi. La società non persegue finalità istituzionali in quanto svolge servizi strumentali in

materia di informatica e consulenze. La società non appare detenibile. Deve essere oggetto di attenta valutazione nel Piano operativo di razionalizzazione

#### Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Note
A.C.A. S.p.A. IN HOUSE PROVIDING	Mantenimento quote	1,45%	Gestione ciclo delle acque nell'ATO Pescara n. 4 (Ente d'Ambito Territoriale n. 4)
AMBIENTE S.p.A.	Mantenimento quote	1,40%	Servizio smaltimento rifiuti, ivi compresa la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili e la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci
Ecologica s.r.l.	Cessione/Alienazione quote	4,6987%	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scoglimento iniziate il 19.07.2019
Pescara Innova s.r.l.	Cessione/Alienazione quote	1,00%	Dismessa.
"GAL" Terre Pescaresi - Società' Consortile A Responsabilità Limitata	Cessione/Alienazione quote	0,05%	Dismessa

#### Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

##### Risorse finanziarie

	Acc. Comp. 2020	Acc. Comp. 2021	Assestato 2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	830.097,49	844.809,13	833.689,00	848.304,00	848.304,00	848.304,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.835,24	206.202,30	405.145,00	350.022,00	244.963,00	234.655,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	183.742,93	257.128,25	453.870,00	399.712,00	397.712,00	397.712,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.460.493,89	3.446.379,90	9.839.584,41	4.264.801,00	8.475.674,00	3.823.501,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	61.065,15	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.014.080,34	378.822,98	4.012.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00

### **Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi**

Si stanno celermente completando le opere in corso

### **Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi**

Fondi Statali e Regionale particolare riferimento per i programmi lavori 2023 – 2025 i fondi PNRR.

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le tariffe non prevedono aumenti, tranne un aumento dello 0,15% dell'addizionale Comunale Irpef per la copertura delle utenze Comunali.

## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	24.932,00	24.932,00	24.932,00	24.932,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.046.160,62	1.096.467,43	1.650.800,00	1.517.986,00	1.408.455,00	1.393.472,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.387.666,82	3.067.253,51	10.341.808,53	4.264.801,00	8.725.674,00	3.823.501,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	45.889,06	50.500,71	52.765,00	55.120,00	57.592,00	62.267,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	61.065,15	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.014.080,34	378.822,98	4.012.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00

### Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali impiegano la quasi totalità delle risorse

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 7,40%.

### Gestione del patrimonio

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	410.451,22
Immobilizzazioni materiali	10.589.014,56	Conferimenti	155.181,68
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	4.127.982,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	8.899.084,82
Crediti	1.001.322,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.002.362,92		
Ratei e risconti attivi	0,00		

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2023	CASSA 2023	SPESE	COMPETENZ A 2023	CASSA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.385.644,50			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	24.932,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	848.304,00	1.045.650,87	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	1.517.986,00	1.771.689,71
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	350.022,00	485.224,26			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	399.712,00	576.088,55	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	4.264.801,00	9.832.061,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	4.264.801,00	8.564.413,97			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.862.839,00</b>	<b>10.671.377,65</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.782.787,00</b>	<b>11.603.751,15</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	14.991,66	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	55.120,00	55.120,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.362.033,00	4.406.426,91	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	4.362.033,00	4.415.498,42
<b>Totale Titoli</b>	<b>11.224.872,00</b>	<b>16.092.796,22</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>11.199.940,00</b>	<b>17.074.369,57</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		404.071,15			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>11.224.872,00</b>	<b>17.478.440,72</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.224.872,00</b>	<b>17.074.369,57</b>

## Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7	3	3	B3 – B7	0	0
C1 – C5	3	1			
D1 – D6	2	1,92	D3 – D6	0	0
STAFF C1	1	1			

Totale Personale di ruolo n° 5,5

Totale Personale fuori ruolo n° 1

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D1	ISTRUTTORE DIR.	1	1	D1	ISTRUTTORE DIR.	1	0,42
D1	ART. 110 IN D.O	0,5	0,5	C1	ISTRUTTORE	1	0
B1	OPERATORE	3	3				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	ISTRUTTORE DI VIG.	1	0	C1	ISTRUTTORE	1	1

## **1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**MISSIONE 02 - Giustizia**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia**

**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**MISSIONE 07 - Turismo**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo**

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**MISSIONE 11 - Soccorso civile**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile**

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**MISSIONE 13 - Tutela della salute**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute**

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività**

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali**

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire**

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico**

## 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

### 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.213.675,66	1.308.139,68	1.692.704,00	1.598.038,00	1.490.979,00	1.480.671,00
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>1.213.675,66</b>	<b>1.308.139,68</b>	<b>1.692.704,00</b>	<b>1.598.038,00</b>	<b>1.490.979,00</b>	<b>1.480.671,00</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	35.793,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.793,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	502.224,12	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.460.493,89	3.446.379,90	9.839.584,41	4.264.801,00	8.725.674,00	3.823.501,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>3.460.493,89</b>	<b>3.446.379,90</b>	<b>10.341.808,53</b>	<b>4.264.801,00</b>	<b>8.725.674,00</b>	<b>3.823.501,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	61.065,15	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.014.080,34	378.822,98	4.012.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>5.749.315,04</b>	<b>5.133.342,56</b>	<b>17.082.338,53</b>	<b>11.224.872,00</b>	<b>15.578.686,00</b>	<b>10.666.205,00</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	451.172,01	461.219,25	495.000,00	508.134,00	508.134,00	508.134,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	378.925,48	383.589,88	338.689,00	340.170,00	340.170,00	340.170,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>830.097,49</b>	<b>844.809,13</b>	<b>833.689,00</b>	<b>848.304,00</b>	<b>848.304,00</b>	<b>848.304,00</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	199.835,24	206.202,30	405.145,00	350.022,00	244.963,00	234.655,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>199.835,24</b>	<b>206.202,30</b>	<b>405.145,00</b>	<b>350.022,00</b>	<b>244.963,00</b>	<b>234.655,00</b>

### Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.682,60	96.953,45	143.384,00	104.084,00	102.084,00	102.084,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi	0,04	0,03	200,00	200,00	200,00	200,00

attivi						
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	145.060,29	160.174,77	308.286,00	295.428,00	295.428,00	295.428,00
<b>Totale</b>	<b>183.742,93</b>	<b>257.128,25</b>	<b>453.870,00</b>	<b>399.712,00</b>	<b>397.712,00</b>	<b>397.712,00</b>

#### Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.642.507,88	3.421.751,81	8.199.784,41	2.905.001,00	4.545.674,00	1.171.501,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	816.390,56	0,00	1.609.800,00	1.329.800,00	3.900.000,00	2.622.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.595,45	24.628,09	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.460.493,89</b>	<b>3.446.379,90</b>	<b>9.839.584,41</b>	<b>4.264.801,00</b>	<b>8.475.674,00</b>	<b>3.823.501,00</b>

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

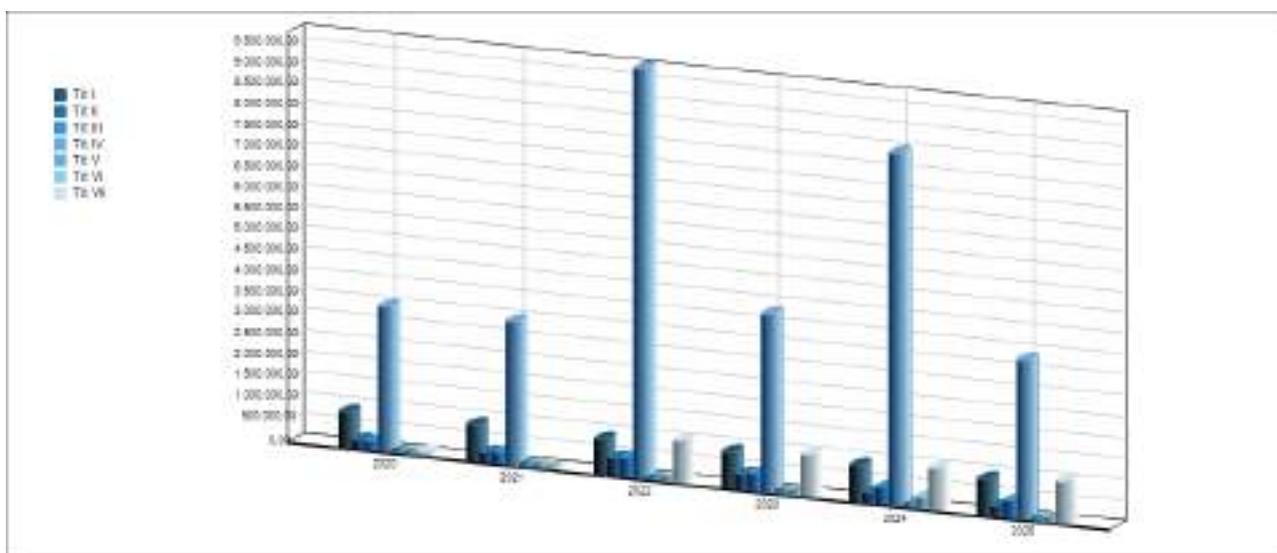
#### Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>

..  
**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp. 2020	Acc. Comp. 2021	Assestato 2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	61.065,15	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00



## **2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe**

Si prevede l'incremento di 0,15% dell'addizionale comunale IRPEF

## **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento**

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente, pari ad euro 250.000,00.

## Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

### Esercizio 2022

#### Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		<b>COMPETENZA 2022</b>	<b>COMPETENZA 2023</b>	<b>COMPETENZA 2024</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	844.809,13	833.689,00	848.304,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	206.202,30	405.145,00	350.022,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	257.128,25	453.870,00	449.870,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.308.139,68</b>	<b>1.692.704,00</b>	<b>1.648.196,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	130.813,97	169.270,40	164.819,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	96.762,00	94.290,00	91.559,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	11.460,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>34.051,97</b>	<b>74.980,40</b>	<b>61.800,60</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.674.229,96	1.616.637,96	1.804.370,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	250.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.674.229,96</b>	<b>1.866.637,96</b>	<b>1.804.370,96</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### STRUMENTI URBANISTICI

- **Si attesta la coerenza degli strumenti urbanistici vigenti**

### **2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**

*L'ente non ha organismi nel gruppo amministrazione pubblica*

### **2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni**

*L'ente non ha organismi gestionali esterni.*

### **2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016**

*Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/12/2022.*

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.155.567,85	696.507,00	503.597,00	479.691,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	38.700,00	7.040,00	7.040,00	7.040,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.183.061,19	567.700,00	104.600,00	104.400,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	925.000,00	605.000,00	5.000,00	5.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.425,51	221.558,00	14.946,00	14.735,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.674.730,21	1.655.088,00	4.180.911,00	2.679.900,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.337.323,77	155.600,00	3.149.544,00	1.496.401,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	420.973,42	38.948,00	3.127,00	3.127,00
11 - Soccorso civile	1.387.466,00	1.282.043,00	1.282.043,00	82.043,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	223.206,76	314.994,00	644.994,00	106.454,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	162.773,00	163.569,00	163.393,00	163.248,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	69.380,82	74.740,00	74.934,00	74.934,00
50 - Debito pubblico	52.765,00	55.120,00	57.592,00	62.267,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	4.012.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00	4.362.033,00
<b>Totale</b>	<b>17.051.406,53</b>	<b>11.199.940,00</b>	<b>15.553.754,00</b>	<b>10.641.273,00</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa

### 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

#### Gestione della Entrata

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Gestione della Spesa

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	67.600,00	71.800,00	66.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>67.600,00</b>	<b>71.800,00</b>	<b>66.300,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>67.600,00</b>	<b>71.800,00</b>	<b>66.300,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	173.966,00	167.871,00	167.707,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>173.966,00</b>	<b>167.871,00</b>	<b>167.707,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>173.966,00</b>	<b>167.871,00</b>	<b>167.707,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	128.433,00	77.818,00	67.124,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>128.433,00</b>	<b>77.818,00</b>	<b>67.124,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>128.433,00</b>	<b>77.818,00</b>	<b>67.124,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.200,00	3.200,00	3.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>6.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	2.100,00	2.100,00	2.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0106 - Ufficio tecnico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	149.739,00	129.408,00	121.860,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>149.739,00</b>	<b>129.408,00</b>	<b>121.860,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>149.739,00</b>	<b>129.408,00</b>	<b>121.860,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	45.200,00	45.200,00	45.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>45.200,00</b>	<b>45.200,00</b>	<b>45.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>45.200,00</b>	<b>45.200,00</b>	<b>45.200,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0108 - Statistica e sistemi informativi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0110 - Risorse umane**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.200,00	6.200,00	6.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	117.069,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>117.069,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0201 - Uffici giudiziari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0202 - Casa circondariale e altri servizi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	7.040,00	7.040,00	7.040,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>7.040,00</b>	<b>7.040,00</b>	<b>7.040,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.040,00</b>	<b>7.040,00</b>	<b>7.040,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	14.000,00	13.900,00	13.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>14.000,00</b>	<b>13.900,00</b>	<b>13.800,00</b>
II	Spesa in conto capitale	410.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>424.000,00</b>	<b>13.900,00</b>	<b>13.800,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0404 - Istruzione universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0405 - Istruzione tecnica superiore**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	62.700,00	59.700,00	59.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>62.700,00</b>	<b>59.700,00</b>	<b>59.600,00</b>
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>112.700,00</b>	<b>59.700,00</b>	<b>59.600,00</b>

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	600.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	13.056,00	14.946,00	14.735,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>13.056,00</b>	<b>14.946,00</b>	<b>14.735,00</b>
II	Spesa in conto capitale	208.502,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>221.558,00</b>	<b>14.946,00</b>	<b>14.735,00</b>

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0602 - Giovani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 07 - Turismo**  
**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	201.679,00	200.911,00	199.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>201.679,00</b>	<b>200.911,00</b>	<b>199.900,00</b>
II	Spesa in conto capitale	1.453.409,00	3.980.000,00	2.480.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.655.088,00</b>	<b>4.180.911,00</b>	<b>2.679.900,00</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0901 - Difesa del suolo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	2.995.674,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>500,00</b>	<b>2.996.174,00</b>	<b>500,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0903 - Rifiuti**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	105.400,00	104.300,00	104.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>105.400,00</b>	<b>104.300,00</b>	<b>104.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	1.343.501,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>105.400,00</b>	<b>104.300,00</b>	<b>1.447.701,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	27.000,00	26.870,00	26.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>27.000,00</b>	<b>26.870,00</b>	<b>26.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>27.000,00</b>	<b>26.870,00</b>	<b>26.000,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	22.700,00	22.200,00	22.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.200,00</b>	<b>22.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.200,00</b>	<b>22.200,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1001 - Trasporto ferroviario**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1002 - Trasporto pubblico locale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1003 - Trasporto per vie d'acqua**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1004 - Altre modalità di trasporto**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.127,00	3.127,00	3.127,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>
II	Spesa in conto capitale	35.821,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>38.948,00</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>

**Missione 11 - Soccorso civile**  
**Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	22.043,00	22.043,00	22.043,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>22.043,00</b>	<b>22.043,00</b>	<b>22.043,00</b>
II	Spesa in conto capitale	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.222.043,00</b>	<b>1.222.043,00</b>	<b>22.043,00</b>

**Missione 11 - Soccorso civile**  
**Programma POP\_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	10.494,00	10.494,00	10.494,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>10.494,00</b>	<b>10.494,00</b>	<b>10.494,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.494,00</b>	<b>10.494,00</b>	<b>10.494,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	300.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	36.500,00	38.500,00	38.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>36.500,00</b>	<b>38.500,00</b>	<b>38.500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>36.500,00</b>	<b>38.500,00</b>	<b>38.500,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1208 - Cooperazione e associazionismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	33.000,00	31.000,00	42.460,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>33.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>42.460,00</b>
II	Spesa in conto capitale	190.000,00	250.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>223.000,00</b>	<b>281.000,00</b>	<b>42.460,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute**  
**Programma POP\_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute**  
**Programma POP\_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1401 - Industria PMI e Artigianato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	163.248,00	163.248,00	163.248,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>163.248,00</b>	<b>163.248,00</b>	<b>163.248,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>163.248,00</b>	<b>163.248,00</b>	<b>163.248,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1403 - Ricerca e innovazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	321,00	145,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>321,00</b>	<b>145,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>321,00</b>	<b>145,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1502 - Formazione professionale**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1503 - Sostegno all'occupazione**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**  
**Programma POP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**  
**Programma POP\_1602 - Caccia e pesca**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**  
**Programma POP\_1701 - Fonti energetiche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**  
**Programma POP\_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 19 - Relazioni internazionali**  
**Programma POP\_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	45.496,00	45.496,00	45.496,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>45.496,00</b>	<b>45.496,00</b>	<b>45.496,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>45.496,00</b>	<b>45.496,00</b>	<b>45.496,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	9.244,00	9.438,00	9.438,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>9.244,00</b>	<b>9.438,00</b>	<b>9.438,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.244,00</b>	<b>9.438,00</b>	<b>9.438,00</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**  
**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**  
**Programma POP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Descrizione dell'intervento	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	FINANZIAMENTO	NOTE
	valore	valore	valore		
CONTRIBUTO PER 1.4.1: ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP _ CAP. SPESA 3494	79.922,00			PNRR	
CONTRIBUTO PER 1.4.5: PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP _ CAP. SPESA 3495	23.147,00			PNRR	
CONTRIBUTO PER 1.4.4: Adozione identità digitale" (SPID) CUP _ CAP. SPESA 3496	14.000,00			PNRR	
ACQUISTO SCUOLABUS	50.000			REGIONE PRIVATI	EURO 30.000,00 REGIONE EURO 20.000 PRIVATI
DPCM 27.02.2019 e 21.10.2020 – danni eccezionali eventi meteorologici seconda decade gennaio 2017 OCDPC 441/2017 – Piano Investimenti III Annualità				REGIONE	REGIONE
RIPRISTINO EDIFICIO COMUNALE C.DA PIANO FINOCCHIO				REGIONE	REGIONE
VIA MADONNA DEL CARMINE- LAVORI DI POTENZIAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONI – ESISTENTI - LR. 40/2017 - Annualità 2020 – Piano Stralcio FSC 2021-2027 Abruzzo – CUP: C97H20001440002	99.800			REGIONE	REGIONE

Messa in sicurezza via della Libertà e via Italia - Progetto Bandiera – Infrastrutture ferroviarie e stradali - CUP: C95F21008420001	<b>200.000</b>			<b>REGIONE</b>	<b>REGIONE</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITA' CULTURALI*VIA ROMA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEL CENTRO STORICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO RESTART - CUP: C99G19000450001	<b>870.001</b>			<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
Miglioramento sismico dell'edificio denominato "Municipio", ospitante la funzione di sede C.O.C. (D.G.R. n. 541/2020), sito in via Roma n. 5 - Cugnoli – CUP: C99H20000000001				<b>REGIONE</b>	<b>REGIONE</b>	
REALIZZAZIONE NUOVO COLOMBARIO con ossario		<b>250.000</b>		<b>MUTUO</b>	<b>MUTUO</b>	
Intervento di consolidamento / messa in sicurezza per mitigazione del rischio idrogeologico strada di collegamento centro urbano - Via Borgo Nuovo - località Vaccardo – CUP: C95H20000400001		<b>998.000</b>		<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
Intervento di consolidamento / messa in sicurezza per mitigazione del rischio idrogeologico strada di collegamento località Madonna del Carmine - località Case Andreassi – CUP: C95H20000410001		<b>998.000</b>		<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	

Messa in sicurezza aree cimiteriali - CUP C95F21004730001	<b>190.000</b>				
Intervento di completamento della ricostruzione del nuovo edificio scolastico - prima annualità della programmazione triennale degli interventi di ricostruzione degli "Edifici scolastici" della Città di L'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, annualità 2020-2022 - CUP: C92E20000030001	<b>410.000</b>			<b>STATO</b>	<b>STATO</b>
REALIZZAZIONE DI UNO SPOGLIATOIO NEL CAMPO SPORTIVO "P. PERNA" CON INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Contributi, in conto capitale, per l'attuazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della L.R. 12 gennaio 2018, n. 2 e s.m.i. CUP: C91B20000970002	<b>150.000</b>			<b>REGIONE</b>	<b>REGIONE</b>
"Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2020 (in elenco n. 378)	<b>600.000</b>			<b>STATO</b>	<b>STATO</b>
PNRR: Programmi coordinati di interventi nel centro storico, finalizzati alla RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI ed al miglioramento delle				<b>STATO</b>	<b>STATO</b>

dotazioni di reti delle infrastrutture di servizio * centro storico CUP: C97H21008180001						
PNRR: ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE che collega la SP 40 con la SP 48 bis, al fine di migliorare l'accessibilità, la sicurezza e la fruibilità del territorio comunale CUP: C99J21033300001				<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
PNRR: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO sede comunale sita in via Roma n. 5 CUP: C99J21034140001				<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
PNRR: AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPETTO SPORTIVO COMUNALE - Via Madonna Del Carmine CUP: C97H21008770001				<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio comunale Centro Urbano via della Liberta		<b>999.674</b>				
PNRRM5C3 - 1.1.1 COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA SOCIALE VIA ITALIA CUP C94D22000360006		<b>300.000</b>				

INTERVENTI "CONNESSI E COMPLEMENTARI" A QUELLI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2009 Determinazione USRC n. 1097 del 9 Dicembre 2021 "Programma coordinato di interventi connessi e complementari agli interventi di ricostruzione pubblica e privata - (PICC)		<b>3.900.000</b>		<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
Efficientamento energetico l. n. 160/2019 – Annualità 2022 2023 - 2024	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>		<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021 contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati (GU n. 296 del 14-12- 2021)	<b>35.821</b>			<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	
Macro Misura B sub Misura B2 Linea intervento B2,2 Realizzazione progetto LE CICLOVIE DELLA TRANSUMANZA - AO 5			<b>2.450.000</b>			
Sisma 2016 – Sistemazione fabbricato residenziale C.da Colle della Torre CUP: C92C21001550001				<b>STATO</b>	<b>ELIMINATO</b>	
EX DISCARICA C.DA COLLE S. LUCA* *MESSA IN SICUREZZA EX. DISCARICA IN DISUSO C.DA COLLE SAN LUCA CUP: C97H21004090001			<b>172.000</b>	<b>STATO</b>	<b>STATO</b>	

PNRR - Avviso M2C1,1L1,1 - Linea d'intervento B COMPOSTIERA DI COMUNITA E STAZIONE DI TRASFERENZA			<b>1.171.501</b>			
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SITO IN VIA ROMA N.5 CAP. SPESA 736	<b>52.952</b>					<b>REVISIONE PREZZI</b>
LAVORI DI AMMODERNAMENT O ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPETTO SPORTIVO COMUNALE CAP. SPESA 737	<b>58.502</b>					<b>REVISIONE PREZZI</b>
LAVORI DI INTERVENTI NEL CENTRO STORICO FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI E AL MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE CAP. SPESA 738	<b>115.730</b>					<b>REVISIONE PREZZI</b>
LAVORI MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA STRADA PROVINCIALE SP40 CON SP48 BIS CAP. SPESA 739	<b>34.926</b>					<b>REVISIONE PREZZI</b>
CONTRIBUTI STRATALI PER TRASFERIMENTO FONDI AI PRIVATI PER LA RIPARAZIONE DI DANNI SU IMMOBILI DI TIPO "A" "B" E "C"	<b>1.200.000</b>	<b>1.200.000</b>			<b>STATO</b>	<b>STATO</b>
SPESE PER PROVENTI USO CIVICO AFFRANCAZIONE TERRENI	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>		<b>PRIVATI</b>	<b>PRIVATI</b>
FONDI BUCALOSSI	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>		<b>PRIVATI</b>	<b>PRIVATI</b>

<b>TOTALI</b>	<b>4.264.801,00</b>	<b>8.725.674,00</b>	<b>3.823.501,00</b>	<b>19.609.562,00</b>		
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------	--	--

### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

#### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	117.069,00	0,00	0,00

**Missione 02 - Giustizia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	410.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	50.000,00	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	600.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sport e tempo libero	208.502,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.453.409,00	3.980.000,00	2.480.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Difesa del suolo	0,00	2.995.674,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	1.343.501,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	35.821,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sistema di protezione civile	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	300.000,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	190.000,00	250.000,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2023	2024	2025
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>€ 4.264.801,00</b>	<b>€ 8.725.674,00</b>	<b>€ 3.823.501,00</b>

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 30/12/2021 si è provveduto all'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale 2021-2023 e del piano annuale delle assunzioni 2021 parere del revisore dei Conti n. 14 del 30/12/2021 per l'anno 2022 la situazione rimarrà invariata alla programmazione in essere.

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Non sono previsti in bilancio alienazioni del patrimonio comunale.

### **4.0 Considerazioni finali**

Questo è l'ottavo anno che questo comune ha provveduto alla compilazione del DUP secondo le regole dell'armonizzazione contabile. Particolare rilevanza sono state date agli investimenti in conto capitale per il triennio 2022/2024 che prevedono il completamento delle iniziative in corso. Oltre a nuovi interventi nel campo della scuola e della tutela del territorio.

## INDICE

### DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
  - 1.1 Indirizzi strategici
  - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
  - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
  - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
  - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
  - 2.2 Fonti di finanziamento
  - 2.3 Analisi delle risorse
  - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
  - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
  - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
    - 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
    - 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
    - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
  - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
  - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
  - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
    - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
    - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
    - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
    - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
    - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
    - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
    - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
    - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
    - 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
    - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
    - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile

2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053 garanzia dei LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la
2.9.054 livelli di assistenza superiori ai LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per
2.9.055 copertura dello squilibrio di bilancio corrente	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la
2.9.056 esercizi pregressi	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali